



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
37	11 luglio 2022

Immediatamente Eseguitibile
Seduta Pubblica

avente ad oggetto:

Approvazione dell'adesione della Comune di Cremona al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di Ente consorziato ordinario.

L'anno duemilaventidue addì undici del mese luglio in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Paolo Carletti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Paola Ruggeri, Simona Sommi, Franca Zucchetti. Il Consiglio Comunale si svolge mediante connessione alla piattaforma Webex Meetings come da decreto del Presidente del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2022.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ARENA GIUSEPPE	SI	LOFFI MARCO	SI
BARCELLARI FABIOLA	SI	MALVEZZI SALVATORE CARLO	SI
BELLINI STELLA	SI	MANFREDINI ENRICO ITALO	SI
BENCIVENGA LIVIA	SI	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BURGAZZI PIETRO	SI	MERLI RICCARDO	GIUST.
CANALE SANTO	SI	NOLLI LUCA	SI
CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PASQUETTI LAPO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	PINI NICOLA	SI
CHIODELLI ROBERTO	SI	POLI ROBERTO	SI
CHITTÒ ELISA	SI	RUGGERI PAOLA	SI
FANTI ALESSANDRO	SI	SIMI SAVERIO MARIA	SI
FASANI FEDERICO UGO MARIA	NO	SOMMI SIMONA	SI
FULCO FRANCESCA	SI	VENTURA MARCELLO MARIA	SI
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	VILLANI DANIELE	SI
GALIMBERTI GIANLUCA	SI	ZAGNI ALESSANDRO	SI
GHELFI FRANCESCO	SI	ZUCCHETTI FRANCA	SI
KAKOU LETIZIA MAURICETTE	SI		

A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.

Terminata la discussione il Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

presenti:	n. 31	
votanti:	n. 31	
voti favorevoli	n. 21	(Barcellari – Bellini – Bencivenga - Canale – Carletti – Ceraso - Chittò – Fulco – Gagliardi - Galimberti – Ghelfi – Kakou - Loffi – Manfredini – Marenzi - Pasquetti – Pini – Poli – Ruggeri - Villani - Zucchetti)
voti contrari	n.	
astenuti	n. 10	(Arena – Burgazzi – Chiodelli - Fanti – Malvezzi – Nolli - Simi – Sommi – Ventura - Zagni)

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, per appello nominale l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti:	n. 31	
votanti:	n. 31	
voti favorevoli	n. 31	(Arena – Barcellari – Bellini - Bencivenga – Burgazzi – Canale - Carletti – Ceraso – Chiodelli - Chittò – Fanti – Fulco – Gagliardi - Galimberti – Ghelfi – Kakou - Loffi – Malvezzi – Manfredini - Marenzi – Nolli – Pasquetti – Pini - Poli – Ruggeri – Simi – Sommi - Ventura – Villani – Zagni - Zucchetti)
voti contrari	n. //	
astenuti	n. //	

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE

1) L'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha adottato il Piano triennale per l'informatica 2021-2023, le cui linee strategiche sono volte a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

2) I principi guida di cui al citato Piano per l'informatica indirizzano le pubbliche amministrazioni, tra l'altro, in ordine a:

- adozione, in via primaria, del paradigma cloud, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi,
- progettazione ed erogazione dei servizi digitali in modo sicuro e tale da garantire la protezione dei dati personali;

- valorizzazione e messa a disposizione di cittadini e imprese, in forma aperta e interoperabile, del patrimonio informativo della pubblica amministrazione quale bene fondamentale per lo sviluppo del Paese;
- predilezione nell'utilizzo di software con codice aperto.

3) Tra le differenti tematiche sopra richiamate, si richiamano i seguenti ambiti:

- i domicili digitali afferenti alle Pubbliche amministrazioni e gestori dei pubblici servizi (IPA);
- la piattaforma PagoPA;
- l'identità digitale attraverso SPID e CIE;
- la app IO
- il lavoro agile;
- il ruolo nell'Ente del Responsabile per la Transizione al digitale;
- la formazione, conservazione e la gestione dei documenti informatici;
- l'interoperabilità e lo scambio di dati con altre pubbliche amministrazioni.

4) Occorre altresì rilevare come:

- la digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- più di 11 miliardi di euro sono destinati in maniera specifica a interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale; tali interventi sono condensati nella prima componente della Missione 1 dedicata a "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" (M1C1);
- i tre ambiti - "Digitalizzazione PA", "Innovazione PA" e "Sicurezza" - rappresentino l'architrave del processo di riforma e modernizzazione della macchina pubblica finalizzato a trasformare la PA in quel "motore della ripresa più volte evocato dai rappresentanti del Governo Italiano;

5) Occorre inoltre considerare che tali misure si muovono in sostanziale continuità con le direttrici di intervento già individuate dalla strategia italiana per la PA digitale, sopra richiamate, con particolare riferimento a quelle delineate dal Piano triennale per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni.

MOTIVAZIONE

1) Si rileva l'esigenza organizzativa del Comune di Cremona di garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informatico dell'Ente, assicurando il necessario coordinamento nell'ottica di una complessiva reingegnerizzazione dei processi digitali in essere presso i vari settori, di efficaci acquisizioni informatiche e telematiche, di opportune analisi delle funzionalità e delle integrazioni dei software in uso, di assicurare una adeguata sicurezza informatica e di tutela della privacy, nonché di assicurare il coordinamento dell'esercizio delle funzioni e delle attività di competenza del servizio ICT del Comune di Cremona che si occupa di gestione e sviluppo del sistema informatico e agenda digitale.

2) In particolare, la portata strategica degli ambiti richiamati in premessa e l'accelerazione che il Governo chiede nel processo di digitalizzazione fanno ritenere opportuna - pur in presenza di un avanzato stato di attuazione della transizione digitale nel Comune di Cremona (come da scheda di sintesi che si allega) - una partnership strategica e lo sviluppo di una collaborazione su base continuativa tra Comune di Cremona e una realtà di alto profilo in materia quale il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (di seguito CSI).

3) CSI-Piemonte è un consorzio, senza scopo di lucro, costituito con apposito atto notarile nel 1977, da Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino (Enti consorziati promotori) a seguito dell'emanazione della L.R. 4 settembre 1975 n. 48 (recante "Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione", al fine - come da art. 3 della L.R. sopra richiamata - di "mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa".

L'art. 4 dello Statuto del Consorzio stabilisce altresì che "In armonia con le vigenti leggi in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Consorzio opera a supporto dell'innovazione digitale ed organizzativa degli Enti consorziati, [...] favorisce il processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa degli Enti consorziati supportandoli nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese", svolgendo le attività puntualmente elencate all'art. 4 Statuto.

Il CSI è stato dunque istituito quale "ente strumentale" delle amministrazioni che vi partecipano, ai fini dello svolgimento delle attività e dei servizi indicati nella Legge Regionale che ne fonda la costituzione. Negli anni, oltre ai fondatori, hanno aderito al CSI oltre centotrenta Enti consorziati, tutti pubblici o a totale partecipazione pubblica: Comuni e loro forme associate; Città Metropolitane e Province; Aziende Sanitarie ed Ospedaliere; Università; Agenzie, Autorità, Enti; Società a totale capitale pubblico.

Sotto il profilo giuridico, si precisa ulteriormente che il CSI-Piemonte:

- è organismo di diritto privato in controllo pubblico dotato di personalità giuridica di diritto privato (art. 3, c. 1 dello Statuto);
- è senza scopo di lucro e la sua gestione è informata a criteri di economicità (art. 4, c. 1 dello Statuto)
- opera nei confronti dei propri Enti consorziati secondo il modello dell'"in-house providing" come riconosciuto dall'ANAC con propria Delibera n. 161 del 19.02.2020, ai sensi degli artt. 5, 7 e 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 (c.d. "Codice dei Contratti Pubblici"; è pertanto sottoposto al controllo analogo congiunto di tali Enti (art. 4, c. 2 dello Statuto) ed è iscritto nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori istituito da ANAC ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- è amministrazione aggiudicatrice, col conseguente obbligo di esperire pubbliche gare al fine di provvedere agli approvvigionamenti per sé e per conto della pubblica amministrazione cliente;
- il rapporto di lavoro dei suoi dipendenti è privatistico ma, in ossequio ai principi previsti per gli organismi partecipati pubblici, il CSI effettua la selezione del Personale assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità di cui all'art. 35, comma 3 del D. Lgs 165/2001 e della normativa di riferimento per le partecipate pubbliche;
- analogamente, il CSI-Piemonte conferisce gli incarichi di collaborazione esterna previo esperimento di procedure di selezione pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, pubblicità ed imparzialità;
- in quanto ente di diritto privato a controllo pubblico ottempera alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 in tema di Trasparenza e alle disposizioni di cui la Legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di anticorruzione;
- si è adeguato alle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", adottando un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG).

In quanto organismo in house a totale controllo pubblico, il CSI Piemonte opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati dovendo conseguire più dell'80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti da questi ultimi ad esso affidati (art. 4, comma 6 dello Statuto). L'esercizio del controllo analogo congiunto da parte degli enti consorziati sul CSI avviene principalmente in seno all'Assemblea, cui spettano funzioni di controllo e di direttiva sull'operato del Consorzio tramite l'approvazione dei documenti strategici e di indirizzo dell'attività dello stesso. In particolare, l'Assemblea si riunisce almeno tre volte l'anno per approvare:

- ai fini del controllo ex ante, il Piano di Attività annuale corredato della relativa quantificazione economica, di una proiezione della stessa su base pluriennale, del piano degli investimenti e del piano degli acquisti;
- ai fini del controllo ex post: il Rendiconto semestrale, recante lo stato di attuazione del Piano di attività annuale, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno e il Bilancio d'Esercizio, in occasione dell'approvazione del quale gli Enti possono adottare linee di indirizzo sugli obiettivi che il CSI deve perseguire nell'esercizio successivo;
- ai fini del controllo contestuale è inoltre previsto da Statuto l'invio a tutti gli Enti consorziati, con cadenza trimestrale, di una relazione sullo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, recante dati e informazioni sull'andamento economico gestionale del Consorzio.

Con particolare riferimento al Piano annuale di Attività, esso rappresenta lo strumento di programmazione del Consorzio per l'attuazione delle linee di indirizzo definite dagli enti controllanti. Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, infatti, ciascun Ente consorziato, sulla base delle rispettive esigenze, individua le attività che intende conferire al CSI-Piemonte in un documento denominato "Programma di Attività", redatto su base annuale con proiezione pluriennale, da trasmettersi al CSI indicativamente entro il mese di ottobre di ciascun anno. Tale Programma definisce gli obiettivi da perseguire attraverso il CSI, nonché la stima delle risorse economiche da impegnare a tal fine. L'insieme dei "Programmi di Attività" degli Enti concorre alla definizione del Piano annuale complessivo delle attività, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, dell'Assemblea.

Ulteriori modalità di esercizio del controllo analogo congiunto sono disciplinate all'art. 8 dello Statuto rubricato "Modalità di esercizio del controllo analogo" che prevede le principali disposizioni tese a consentire agli enti di esercitare una concreta ed effettiva incisività sui fondamentali atti di gestione del Consorzio.

In termini di partecipazione alla governance, la partecipazione al Consorzio in qualità di Ente consorziato

ordinario dà diritto a:

o partecipare all'Assemblea (tramite il legale rappresentante dell'Ente o di un suo delegato). In Assemblea, ciascun rappresentante degli Enti consorziati dispone di una percentuale di voti proporzionale al contributo annuale di consorzio (art. 13, c. 5 dello Statuto);

o avere un proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disciplinato all'art. 14 c.1 dello Statuto consortile (a seconda della tipologia di consorzio, la rappresentanza può essere condivisa tra più Enti);

o partecipare alla nomina di:

- un membro effettivo del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio stesso (art. 12, c. 1, lett. c dello Statuto);

- i membri del Comitato Tecnico Scientifico (art. 12, c. 1, lett. b dello Statuto).

Il contributo annuale a carico del Comune di Cremona ammonta ad euro 4.000/anno.

La quota di partecipazione del Comune di Cremona è dello 0,80%.

La possibilità di recesso è contemplata con preavviso di un esercizio finanziario.

Non trattandosi di società, non trova applicazione il decreto legislativo n. 175/2016.

Le condizioni di congruità di cui all'art. 192, comma 2 del dlgs. n. 50/2016 risultano oggi attestate dal vigente "Catalogo e Listino" trasmesso da CSI, in atti, recante i rinvii alle convenzioni CONSIP di riferimento per il confronto;

4) I principali benefici dell'adesione al CSI sono di seguito elencati:

a) libertà di scelta dei servizi, sulla base di valutazioni di merito e di opportunità fatte dal Comune di Cremona nell'ambito del "Catalogo e Listino dei servizi CSI" aggiornato periodicamente al fine di consentire agli enti consorziati quelle valutazioni di congruità richieste della normativa (art. 192, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016);

b) possibilità di un affidamento diretto - previa verifica di congruità nei termini sopra richiamati - con conseguente riduzione dei tempi;

c) il CSI è una delle più importanti aziende informatiche italiane che da oltre 40 anni realizza ed eroga servizi digitali e innovativi specificatamente intesi per la Pubblica Amministrazione; costituisce un centro di conoscenza specialistica, che pone a disposizione dei propri consorziati competenze ed esperienza di elevato livello, per supportarli nella individuazione e valutazione delle soluzioni tecnologiche più adatte al soddisfacimento delle proprie esigenze.

d) inoltre, applicabilità del regime di esenzione IVA.

5) L'obiettivo è di attivare proficue sinergie con CSI per ambiti e materie sopra richiamati al fine di beneficiare di competenze, conoscenze, piattaforme, servizi, capacità di governo e gestione per svolgere funzioni ed attività che si connotano per una particolare delicatezza e strategicità, quali quelle attinenti all'ambito dell'ICT e della digitalizzazione.

Posto il succitato obiettivo, tra gli ambiti di interesse segnalati in prima battuta a CSI si richiamano i seguenti:

a) predisposizione di un "Piano strategico" e conseguente redazione di un Piano Triennale per l'Informatica del Comune;

b) supporto all'adesione ai bandi PNRR;

c) supporto specialistico finalizzato all'ottimizzazione ed alla revisione dei processi operativi e all'efficientamento dell'organizzazione del Comune di Cremona, per consentire la transizione al digitale da realizzarsi previa definizione, e quindi, in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica, anche attraverso l'utilizzo degli investimenti messi a disposizione dal PNRR;

d) impostazione e predisposizione di un piano di attività volto alla gestione della tematica sicurezza informatica considerando anche i risultati dell'assessment sulla maturità dei controlli di sicurezza già in atti;

e) gestione e pianificazione delle azioni e delle attività volte a perseguire il processo di transizione al digitale;

f) monitoraggio degli stati di avanzamento delle azioni e delle attività per le componenti: tempi, costi, qualità e segnalazione di criticità o interventi di miglioramento;

g) più in generale, la messa a disposizione di competenze ed esperienze tecnologiche a supporto delle esigenze dell'Ente.

Sulla base delle attività su indicate, con riferimento al catalogo e listino servizi CSI le figure professionali che si prevede di coinvolgere sono IT governance partner e Program Manager.

6) Finalità e organizzazione del Consorzio per il Sistema Informativo sono descritti nello Statuto del Consorzio, allegato D) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

7) A fronte dell'opportunità strategica dell'adesione al CSI, ai fini delle prodromiche valutazioni degli organismi del CSI rispetto all'avvio dei successivi passaggi comunali, con nota Prot. n. 40934 del 1° giugno 2022, in atti, il Sindaco ha manifestato l'interesse del Comune di Cremona ad aderire al CSI in qualità di ente consorziato.

8) Con nota Prot. n. 44543 del 15 giugno 2022 il CSI, nel riscontrare la manifestazione di interesse sopra richiamata, ha comunicato i passaggi istituzionali finalizzati a completare l'iter di adesione al Consorzio.

9) A seguito della decisione del Consiglio comunale, il Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte prenderà in esame la richiesta di consorzio del Comune di Cremona per l'espressione del relativo parere all'adesione dell'Ente al CSI in qualità di "Ente consorziato ordinario" e, quindi, l'iter di adesione si concluderà nel momento in cui la proposta di consorzio verrà sottoposta alla definitiva approvazione dell'Assemblea consortile nella prima seduta utile (art. 1, comma 1, lettera d) e comma 2, dello Statuto del CSI).

10) La spesa per l'adesione del Comune di Cremona al CSI per un totale di 4.000,00€ all'anno, troverà copertura in apposito Capitolo di Bilancio di previsione.

11) Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in merito al provvedimento, ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b), punto 3) del D.lgs.18.08.2000, n. 267, con nota prot. n. 50446 del 6 luglio 2022.

12) Sussistono ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata eseguibilità al fine di consentire la trattazione della proposta di adesione al consorzio nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione del CSI e, pertanto, dopo la successiva approvazione in Assemblea di CSI, l'avvio della collaborazione con CSI prima possibile, in particolare alla luce delle scadenze legate al PNRR.

PRE-VERIFICHE

Pareri favorevoli espressi come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 28 giugno 2022 dal Direttore dell'Unità Direzionale Segretario Generale sulla regolarità tecnica e in data 28 giugno 2022 dal Direttore del Settore Economico Finanziario - Entrate sulla regolarità contabile, figuranti rispettivamente quali allegati A e B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Parere favorevole dell'Ufficio di Presidenza riunitosi con funzioni di Commissione Consiliare nella seduta del 5 luglio 2022.

Parere favorevole del Collegio dei Revisori rilasciato ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b), punto 3) del D.lgs.18.08.2000, n. 267, con nota prot. n. 50446 del 6 luglio 2022, in atti

NORMATIVA

1) Art. 192, comma 2, D.lgs. 50 del 2016.

2) Dlgs. n. 267/2000 "Testo unico degli enti locali", articoli:
- 42 in tema di competenze del Consiglio comunale;
- 134, comma 4, in tema di immediata eseguibilità.

DECISIONE

1) approva l'adesione del Comune di Cremona al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), con contestuale approvazione dello Stato Attuazione Interventi (allegato C) e dello Statuto, (allegato D) al presente provvedimento facenti parte integrante e sostanziale dello stesso;

2) demanda al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per il perfezionamento degli atti del caso per l'affidamento dei servizi nell'ambito del "Catalogo e Listino dei servizi CSI" aggiornato periodicamente al fine di consentire agli enti consorziati

quelle valutazioni di congruità richieste della normativa (art. 192, comma 2 del dlgs n. 50/2016);

3) da' atto che la spesa per l'adesione del Comune di Cremona al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), per un totale di 4.000,00€ all'anno, troverà copertura in apposito Capitolo di Bilancio di Previsione;

Dichiara, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

EFFETTI

- 1) Trasmettere la presente deliberazione al Consorzio per il Sistema Informativo.
- 2) Pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale del Comune nella Sezione "Amministrazione trasparente".
- 3) Mandare copia del presente provvedimento al Sig. Sindaco, al Sig. Vice Sindaco, ai Sigg.ri Assessori, al Sig. Segretario Generale, ai Sigg.ri Dirigenti, al Servizio Specialistico Programmazione, Controllo di Gestione, Contabilità Analitica e Partecipate per quanto di rispettiva competenza.

IL PRESIDENTE

(Avv. Paolo Carletti)

**IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)